



CONTO ENERGIA PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI

ultimo aggiornamento 1/04/2010

Perchè intervenire

Per diminuire i consumi di risorse naturali disponibili in quantità limitata come i combustibili fossili, e sfruttare l'energia solare che è inesauribile, pulita e gratuita.

Come Procedere

Consultare un progettista qualificato per valutare correttamente il dimensionamento dell'impianto in base alle proprie esigenze, il preventivo di spesa e la previsione del risparmio ottenibile in bolletta. Grazie al Decreto 115/2008 non è più necessario presentare una DIA nel caso di impianti integrati nella copertura degli edifici: è sufficiente una semplice comunicazione preventiva al Comune

Contributi

Il CONTO ENERGIA è un sistema di incentivazione della produzione di energia elettrica mediante impianti solari fotovoltaici che consiste nel riconoscimento di una tariffa incentivante con la quale **viene premiata tutta l'energia prodotta** dall'impianto (non solo quella in eccesso ceduta alla rete). Tale meccanismo è attivo in Italia dal settembre 2005 ed è stato modificato dal Decreto 19 febbraio 2007 (nuovo conto energia). Per impianti sotto i 200 kW è inoltre possibile sfruttare il contratto di scambio sul posto che consente in pratica di autoconsumare gratuitamente l'energia prodotta.

Tariffa incentivante

La tariffa incentivante varia a seconda della potenza dell'impianto e del grado di integrazione architettonica.

	Potenza P (kW)	Impianti non integrati	Impianti parzialmente integrati	Impianti integrati
A)	$1 \leq P \leq 3$	€ 0,384	€ 0,423	€ 0,471
B)	$3 < P \leq 20$	€ 0,365	€ 0,403	€ 0,442
C)	$P > 20$	€ 0,346	€ 0,384	€ 0,423

Tale premio ha una durata pari a 20 anni a partire dalla data di entrata in esercizio dell'impianto e rimane costante, non è cioè soggetta ad alcun adeguamento ISTAT.

Ulteriori premi

Nel caso vengano effettuati interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti che consentano una riduzione (certificata) del fabbisogno energetico almeno pari al 10% si avrà diritto ad un aumento percentuale della tariffa incentivante pari alla metà della riduzione dei consumi ottenuta (max 30%). un premio del 30% spetta anche nel caso di nuovi edifici completati successivamente alla data di entrata in vigore del decreto e che conseguano abbiano un fabbisogno di energia inferiore di almeno il 50 % rispetto ai valori limite di legge.

Sono inoltre previste maggiorazioni del 5% nel caso di impianti non integrati la cui energia venga consumata dall'utenza per almeno il 70%, per impianti su scuole e strutture sanitarie pubbliche, su edifici pubblici di comuni con meno di 5000 abitanti, e per impianti integrati che sostituiscono coperture contenenti amianto.

Lo scambio sul posto	<p>In aggiunta alla tariffa incentivante, per impianti al di sotto dei 200 kWp (entrati in funzione dopo il 1 gennaio 2008, sotto i 20 kWp precedentemente) è possibile beneficiare della disciplina di scambio sul posto, recentemente modificato (vedi Deliberazione ARG/elt 74/08, Allegato A – Testo integrato dello scambio sul posto (TISP)).</p> <p>Questo contratto, che deve essere stipulato con il Gestore dei Servizi Elettrici, permette di immettere in rete l'energia elettrica prodotta ma non immediatamente autoconsumata, per poi prelevarla in un momento successivo per soddisfare i propri consumi. Si paga la bolletta in base alla quantità di energia prelevata dalla rete ed il GSE eroga un contributo con acconti trimestrali e conguaglio annuale che tiene conto del differente controvalore in euro dell'energia immessa e di quella prelevata.</p>
Potenza incentivabile	<p>Il limite per la potenza incentivabile con questo decreto è fissato in 1200MW. Anche dopo la data di raggiungimento di questo limite, l'incentivo verrà comunque concesso a tutti gli impianti entrati in esercizio entro i successivi 14 mesi (24 mesi nel caso di scuole e strutture sanitarie pubbliche), purché <u>entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2010</u>. Per Gli impianti installati in seguito un nuovo Decreto dovrà disciplinare le nuove modalità di incentivazione.</p>
Come ottenere gli incentivi	<p>Per accedere all'incentivo l'impianto deve essere di potenza superiore ad 1 kW ed essere connesso alla rete elettrica.</p> <p>Per prima cosa occorre inoltrare al gestore di rete (il distributore locale di energia elettrica) il progetto preliminare dell'impianto richiedendo la connessione alla rete. Se l'impianto in questione ha una potenza compresa tra 1 e 200 kWp occorre precisare se ci si vuole avvalere del servizio di "scambio sul posto". A impianto ultimato si trasmette al gestore di rete la comunicazione di fine lavori.</p> <p>Entro 60 giorni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto si deve inoltrare al G.S.E. (Gestore del Sistema Elettrico) la richiesta di concessione della tariffa incentivante, la documentazione finale di entrata in esercizio (è possibile effettuare queste operazioni mediante un'applicazione informatica sul sito del G.S.E.: www.gse.it, solitamente se ne occupa la ditta che installa l'impianto).</p> <p>la richiesta deve essere inoltrata utilizzando il portale del GSE (https://fotovoltaico.gsel.it) e compilare le apposite sezioni come indicato nella Guida alla richiesta degli incentivi e all'utilizzo del portale web presente sul sito. La documentazione, in plico sigillato riportante l'intestazione "GSE – Incentivazione impianti fotovoltaici ai sensi dei DM 19 febbraio 2007", deve essere inoltrata a: Gestore dei Servizi Elettrici – GSE S.p.A. - Viale Maresciallo Pilsuski, 92 - 00197 – Roma.</p> <p>Le richieste possono pervenire a mezzo di plico raccomandato con avviso di ricevimento (A.R.), tramite posta celere, posta prioritaria o ordinaria, tramite consegna a mano o tramite corriere.</p>
Ulteriori informazioni	<p>Sul sito del gestore dei servizi elettrici: www.gse.it sono disponibili una guida in formato pdf sul conto energia, ed una sull'integrazione architettonica del fotovoltaico oltre ad una ricca sezione faq. E' inoltre attivo il numero verde 800 16 16 16 solo da telefono fisso (dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi, dalle ore 9 alle ore 18)</p>
Tempi di rientro	<p>Il costo di un impianto fotovoltaico domestico è pari a circa 6000-7000€ per kWp (il costo a kW decresce all'aumentare della potenza dell'impianto). Nel caso di scambio sul posto, con un impianto dimensionato per coprire circa il 100% dei consumi di una famiglia media, i tempi di rientro dell'investimento, si aggirano attorno ai 10-12 anni.</p>